LineATENEI

L’ASSICURAZIONE DELLA QUALITA’ IN OTTICA AVA3: La documentazione di Sede.

Giuseppe Crescenzo

28 - 29 Settembre 2023
CAMPUS di Fisciano (SA)
Aula De Rosa, Edificio D2,

LA STRUTTURA DEL MODELLO AVA 3

Requisiti di SEDE

- 5 ambiti
- 5 sotto ambiti (B)
- 24 punti di attenzione
- 84 aspetti da considerare

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
A	Strategia, pianificazione e organizzazione			A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo
				A.2	Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati
				A.4	Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				A.5	Ruolo attribuito agli studenti
B	Gestione delle risorse	B.1	Risorse umane	B.1.1	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca
				B.1.2	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo
				B.1.3	Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale
		B.2	Risorse finanziarie	B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie
		B.3	Strutture	B.3.1	Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie
				B.3.2	Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
		B.4	Attrezzature e Tecnologie	B.4.1	Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie
				B.4.2	Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie
				B.4.3	Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza
		B.5	Gestione delle informazioni e della conoscenza	B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza
C	Assicurazione della Qualità			C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità
				C.2	Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				C.3	Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione
D	Qualità della didattica e dei servizi agli studenti			D.1	Programmazione dell'offerta formativa
				D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente
				D.3	Ammissione e carriera degli studenti
E	Qualità della ricerca e della terza missione/ impatto sociale			E.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti
				E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento
				E.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

LA LOGICA DEI REQUISITI AVA3 - 1

I requisiti del nuovo modello AVA3 rispetto a quelli riportati nella precedente versione del Modello (AVA 2) prestano particolare attenzione:

- ✓ Alla visione complessiva e unitaria della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali;
- ✓ al contesto di riferimento, ai portatori di interesse e alle specificità dell'Ateneo;
- ✓ All'integrazione sistemica di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi;
- ✓ All'architettura del Sistema di Governo e del Sistema di AQ dell'Ateneo;
- ✓ Al monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati;
- ✓ Al riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ dell'Ateneo per assicurare il continuo allineamento alle politiche e alle strategie dell'Ateneo;
- ✓ Alle risorse umane, economico-finanziarie, strutturali, infrastrutturali e informative in una logica di pianificazione e gestione allineata alla pianificazione strategica.

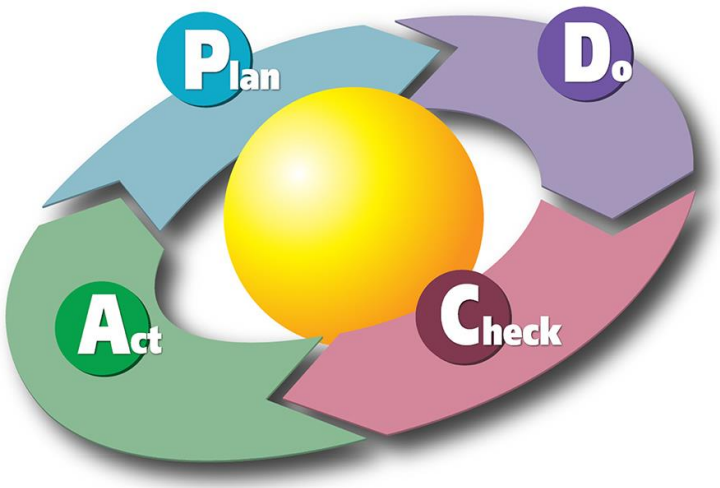
Segue

Linee Guida ANVUR (12-01-2023)

LA LOGICA DEI REQUISITI AVA3 - 2

E rispondono alla Logica PDCA (Plan-Do-Check-Act), che si propone di incoraggiare l'Ateneo a:

- ✓ Definire gli Obiettivi, ovvero i Risultati che vuole raggiungere, come parte integrante della formulazione delle sue politiche e strategie (PLAN);
- ✓ Pianificare e sviluppare un set integrato di approcci disegnati per raggiungere gli obiettivi fissati attraverso la definizione di processi strutturati e integrati per attuare le politiche e le strategie (PLAN);
- ✓ Attuare in maniera sistematica e integrata gli approcci e i relativi processi (DO);
- ✓ Monitorare la pianificazione e l'attuazione (CHECK);
- ✓ Promuovere attività di miglioramento conseguenti all'analisi dei risultati del monitoraggio per rendere gli approcci e i processi più efficaci (ACT).



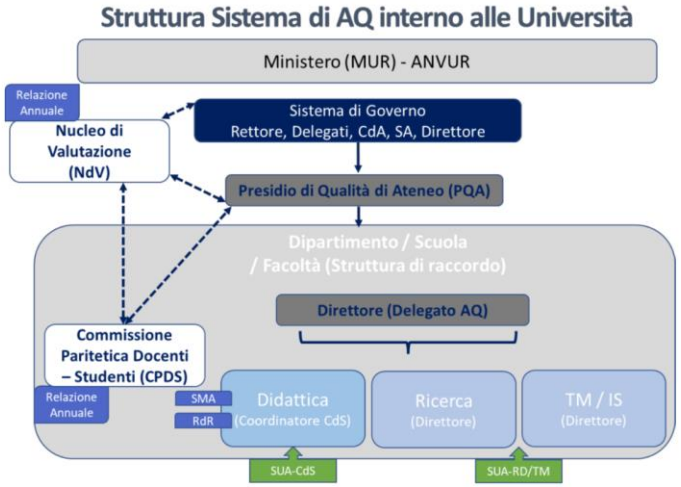
Segue

Linee Guida ANVUR (13-02-2023)

LA LOGICA DEI REQUISITI AVA3 - 3

Tutti questi aspetti devono essere rappresentati ed emergere dall'analisi della documentazione messa a disposizione della CEV, che comprende:

- ✓ Statuto e Regolamenti di Ateneo;
- ✓ Documenti di pianificazione di Ateneo (ad es. Piano Strategico; Piano Triennale; Piano della performance; Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO, etc.);
- ✓ Documenti per la progettazione e la gestione del sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati;
- ✓ Documenti di riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione Qualità;
- ✓ Documenti di Ateneo inerenti il personale docente (reclutamento e qualificazione), la gestione delle risorse finanziare, delle strutture e delle attrezzature/tecnologie, delle informazioni e della conoscenza;
- ✓ Linee di indirizzo di Ateneo per la progettazione e la gestione dell'offerta formativa.



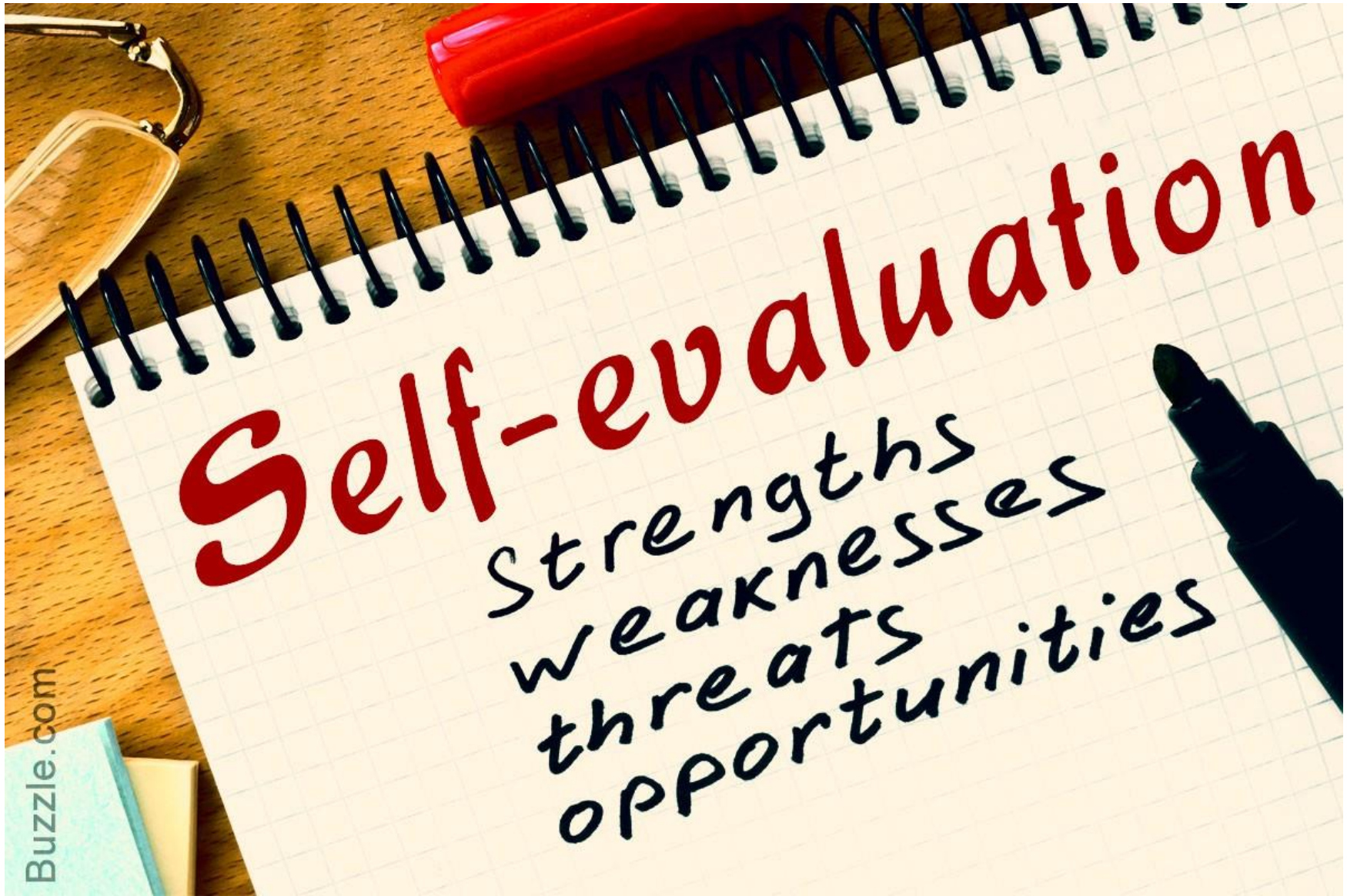
Linee Guida ANVUR (13-02-2023)

Documenti di SEDE

- 24 punti di attenzione
- Max 16 documenti x PA
- Max 2000 parole x PA

Autovalutazione (non più di 2.000 parole) … …
Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 16 documenti): Documenti chiave: • Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento: Documenti a supporto: • Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:

IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE



Una delle novità introdotte dal Sistema AVA3 è rappresentato dalla AUTOVALUTAZIONE.

L'autovalutazione rappresenta un elemento fondamentale per l'intero processo di Accreditamento Periodico, perché:

a) *Rappresenta un'occasione per l'Ateneo individuare i punti di forza da valorizzare e le aree in cui è necessario intervenire per il loro miglioramento.*
b) *Dimostra la maturità che l'Ateneo ha raggiunto nell'applicazione dei processi di Assicurazione della Qualità.*
c) *Favorisce una valutazione da parte dell'ANVUR più oggettiva ed aderente alla realtà dell'Ateneo.*
d) *Limita gli errori di interpretazione da parte delle CEV, durante le fasi di analisi a distanza ed in loco, sui punti di attenzione .*

A chi affidare la responsabilità della redazione del Rapporto di AUTOVALUTAZIONE.

L'Ateneo è libero di scegliere a chi affidare la responsabilità della redazione del Rapporto.

L'ANVUR propone, a titolo esemplificativo, due diverse modalità:

- ✓ il metodo dei "Referenti di Punto di Attenzione";
- ✓ Il metodo del "Gruppo integrato".

Come strutturare il rapporto di AUTOVALUTAZIONE.

Il rapporto di autovalutazione deve descrivere gli approcci ed i risultati conseguiti dall'Ateneo nei 5 ambiti previsti da AVA3, declinati per i singoli punti di attenzione e dovrebbe essere articolato:

a) *AMBITO DI VALUTAZIONE: potrebbe essere utile riportare un commento generale ai singoli Ambiti (e/o sotto Ambito) ma può essere considerato facoltativo.*

b) *PUNTO DI ATTENZIONE: devono essere descritti in modo completo gli approcci adottati dall'Ateneo per soddisfare le richieste dei Punti di Attenzione.*

c) *ASPETTI DA CONSIDERARE: potrebbero essere usati come una sorta di indice per favorire la descrizione dei Punti di Attenzione.*

APPROCCIO.

Con il termine “approccio” si intende il metodo, l’atteggiamento mentale e la prospettiva particolare con cui si affronta lo studio di un problema organizzativo e la conseguente definizione dei processi e delle attività collegati.

L’approccio si riferisce pertanto a quello che Ateneo/Dipartimento/ CdS/PhD pianificano e alle motivazioni alla base delle scelte.

Come strutturare il rapporto di AUTOVALUTAZIONE.

L'autovalutazione dei Punti di Attenzione deve essere sviluppata con riferimento ai singoli Aspetti da Considerare (AdC) e deve:

✓essere supportata da documenti inseriti nelle schede come Documenti Chiave e/o di Supporto, sia a pagine dedicate nel sito dell'Ateneo;

✓consentire di apprezzare la coerenza e l'integrazione degli approcci adottati;

✓evidenziare la reale attuazione degli approcci adottati e la diffusione nelle aree pertinenti;

✓riportare elementi che permettano di capire da quanto tempo l'approccio è stato adottato dall'Ateneo;

✓evidenziare il monitoraggio attuato per valutare l'efficacia dell'approccio adottato e le eventuali azioni di miglioramento adottate nel tempo.

Come strutturare il rapporto di AUTOVALUTAZIONE.

È necessario che chi valuta o legge capisca non soltanto:

- ✓ Cosa: quello che l'Ateneo sta facendo;

  ma anche e soprattutto:
- ✓ Come: le modalità con le quali l'approccio è stato sviluppato
- ✓ Perché: le motivazioni che hanno spinto l'Ateneo a scegliere quell'approccio e non un altro
- ✓ Quanto: l'ampiezza e le modalità con le quali l'approccio è diffuso nelle aree rilevanti e pertinenti.

Linee Guida ANVUR (12-01-2023)

LA STRUTTURA DEL MODELLO AVA 3

STRATEGIC PLANNING
Mission Statement
Vision Statement
Strategic Drivers
Critical Business Issues
Critical Success Factors
SWOT Analysis
Long Term Objectives
Tactical Initiatives

Il PIANO STRATEGICO

- Definisce Le strategie e le politiche
- Indirizza le politiche dell'Ateneo
- Indica la direzione generale da seguire
- E' basato su un'analisi del contesto da cui si parte (dove siamo) e su una proiezione di lungo periodo (dove vogliamo arrivare) .
- E' vincolato alle Mission dell'Ateneo

Il PIANO STRATEGICO

- Deve essere associato ad un **Piano Operativo** che:
- Pianifica le azioni
- Indica le attività da eseguire nel singolo anno
- Definisce obiettivi operativi, piani d'azione, target e risorse impegnate *(economiche, strutturali ed umane).*
- E' monitorato sul breve periodo *(max 1 anno)*

Gli Obiettivi Strategici

- È la descrizione di un traguardo che l'organizzazione si prefigge di raggiungere.

- L'obiettivo è espresso attraverso una descrizione sintetica e deve essere sempre misurabile, quantificabile e, possibilmente, condiviso.

- Gli obiettivi di carattere strategico fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali e presentano un elevato grado di rilevanza (non risultano, per tale caratteristica, facilmente modificabili nel breve periodo), richiedendo uno sforzo di pianificazione per lo meno di medio periodo.

Gli Obiettivi Strategici

Gli obiettivi devono essere definiti in maniera corretta e NON devono essere né **bassi**, né **troppo sfidanti** (LG ANVUR del 13/01/2023)

Gli Obiettivi Strategici

OBIETTIVI STRATEGICI

Obiettivi Operativi

Azioni Azioni Azioni

Target Intermedi

Target FINALI

Monitoraggio e Riesame
(semestrale o annuale)

3/5 anni

PIAO

Piano integrato di attività e organizzazione

I Documenti di Sede: Il PIAO - 1

Il PIAO è strutturato in quattro sezioni:

- ✓ Scheda anagrafica dell'amministrazione.
- ✓ Valore pubblico, performance e anticorruzione.
- ✓ Organizzazione e capitale umano.
- ✓ Monitoraggio.

Portale PIAO

Piano Integrato di Attività e Organizzazione

I Documenti di Sede: Il PIAO - 2

Il PIAO ha durata triennale, ma deve essere aggiornato annualmente e definisce:

- ✓ gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- ✓ la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo;
- ✓ gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- ✓ gli strumenti e le fasi per garantire la trasparenza dell'attività amministrativa ed il rispetto degli obiettivi in materia di anticorruzione;

I Documenti di Sede: Il PIAO - 3

- ✓ l'elenco delle procedure da semplificare e riesaminare annualmente;
- ✓ le azioni finalizzate a garantire la piena accessibilità, fisica e digitale, ai servizi amministrativi, ai portatori d'interesse compresi quelli con disabilità;
- ✓ le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere;
- ✓ le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica.

LA STRUTTURA DEL MODELLO AVA 3

Ambito di Valutazione C
ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

COSA SI VALUTA?

La capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione

COME SI VALUTA?

Verificando Il sistema di Assicurazione della Qualità che deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal Nucleo di Valutazione al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

CHI E' COINVOLTO?

La Governance di Ateneo (Rettore), gli Organi di Governo (SA), il Nucleo di Valutazione, Il Presidio della Qualità, i Dirigenti, il Personale tecnico amministrativo, i Direttori dei Dipartimenti, i Presidenti delle Scuole, i Coordinatori dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, gli studenti, i dottorandi e gli specializzandi.

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

IL RUOLO ATTRIBUITO AL PQA

Il Presidio della Qualità di Ateneo

organizza il Sistema di Assicurazione della Qualità
promuove la cultura della Qualità

DIALOGO

Sistema di Governo

Attori principali dell'Assicurazione e Valutazione della Qualità interna

Strutture periferiche dell'Assicurazione della Qualità Interna di Ateneo

CONPAQ

Rete dei Presidi

DOCUMENTI

- Relazione Annuale sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attività
- Linee Guida per CdS, PhD, Dip. su Didattica, Ricerca e TM
- Autovalutazione sul soddisfacimento dei requisiti AQ (Sede)

COMPITI

- Supporta processi e procedure AQ
- Supervisiona l'attuazione e il riesame del Sistema AQ
- Propone strumenti comuni per l'AQ e attività di formazione
- Assicura il flusso informativo da e verso NdV e CPDS
- Raccoglie e diffonde dati per il monitoraggio
- Monitora raccomandazioni e condizioni dell'ANVUR

IL RUOLO ATTRIBUITO AL PQA

Nel nuovo modello AVA **il PQA, assume un ruolo di particolare rilievo.**

- ✓ Attiva iniziative utili per promuovere la cultura della qualità all'interno di un processo unico di assicurazione della qualità (didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale).
- ✓ Supporta le strutture dell'Ateneo nella costruzione dei processi per l'Assicurazione della Qualità e delle relative procedure.
- ✓ Supervisiona e monitora l'attuazione delle procedure AQ

IL RUOLO ATTRIBUITO AL PQA

Nel nuovo modello AVA **il PQA, assume un ruolo di particolare rilievo.**

- ✓ Predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di **autovalutazione**, valutazione, riesame dei CdS, Dottorati di Ricerca, Dipartimenti e CPDS.
- ✓ Supporta l'Ateneo per il monitoraggio dei processi di AQ e **per il riesame del Sistema di Governo** e del Sistema di AQ.
- ✓ Assicura il corretto flusso informativo da e verso il NdV.
- ✓ Monitora la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dai PEV e dalle CEV, e dall'ANVUR in generale, in occasione delle attività di Accreditamento Iniziale e Periodico.

IL RUOLO ATTRIBUITO AL PQA

I documenti a cura del **PQA.**

- Relazione annuale sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attività
- LG per CdS, PhD, Dipartimenti
- LG su didattica Ricerca e TM/IS
- Autovalutazione sul soddisfacimento dei requisiti di AQ (Sede)

  Autovalutazione sul soddisfacimento dei requisiti di Sede in preparazione della visita di Accreditamento Periodico.

IL RUOLO ATTRIBUITO AL PQA

I documenti a cura del **PQA - Le Linee Guida**

- Assicurazione della Qualità;
- Autovalutazione dei Corsi di Studio;
- Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti;
- Pianificazione strategica dei Dipartimenti;
- Compilazione della Sezione Qualità della Scheda SUA-CdS e della SUA-RD/TM;
- Proposte di Corsi di Studio di nuova istituzione;
- Compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale;
- Attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- Gestione/elaborazione delle risposte al Questionario sulle Opinioni degli Studenti;
- Compilazione della Scheda Insegnamento;
- Consultazione delle Parti Interessate da parte dei Corsi di Studio;
- Rapporto di Riesame ciclico;
- Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita nei Corsi di Studio

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

IL RUOLO ATTRIBUITO AL NdV

Il Nucleo di Valutazione

responsabile della verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale e del corretto utilizzo delle risorse pubbliche

DIALOGO

Sistema di Governo

Attori principali dell'Assicurazione e Valutazione della Qualità interna

Strutture periferiche dell'Assicurazione della Qualità Interna di Ateneo

CONVUI

ANVUR

DOCUMENTI

- Relazione Annuale;
- Relazione opinioni studenti;
- Parere nuovi Corsi di Studio;
- Relazioni annuali al Bilancio;
- Schede superamento criticità (AP);

COMPITI

- Valuta il Sistema AQ
- Supporta la revisione del Sistema AQ
- Svolge audit a CdS, Dottorati e Dipartimenti
- Monitora raccomandazioni e condizioni dell'ANVUR

IL RUOLO ATTRIBUITO AL NDV

Il D.M. 1154/2021 **non ha** sostanzialmente modificato compiti e ruoli del Nucleo di Valutazione.

- Responsabilità della verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale e del corretto utilizzo delle risorse pubbliche.
- Valuta l'efficacia e l'efficienza dell'Amministrazione e dei rispettivi servizi.
- Verifica la metodologia generale e valuta l'AQ complessiva dell'Ateneo.

IL RUOLO ATTRIBUITO AL NdV

I documenti a cura del **NdV.**

- Relazione annuale;
- Relazione sulle opinioni degli studenti;
- Documenti di valutazione dell'offerta formativa con particolare riferimento alla proposta di istituzione di nuovi corsi di studio;
- Relazioni annuali al bilancio;
- Monitoraggio della gestione del ciclo della performance;
- Relazione all'ANVUR sul superamento delle eventuali raccomandazioni e condizioni formulate dall'Agenzia durante la visita di Accreditamento Periodico;
- Relazione sui Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti con forti criticità alla luce dell'attività di valutazione interna dell'ultimo quinquennio.

GRAZIE!